

DIRITTI, CURA, INNOVAZIONE e PROFESSIONI SANITARIE

Per la prima volta insieme nell'organizzazione di un Convegno, ma unite da sempre nelle pratiche, le Professioni Sanitarie di Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e IRCCS Burlo Garofolo, consapevoli e protagonisti del processo di innovazione e cambiamento, partecipano e sempre in prima linea nel riconoscere il Diritto alla Cura e nel concretizzarne l'accesso, competenti e responsabili nell'individuare, proporre e realizzare l'innovazione, hanno organizzato il convegno Diritti Cura Innovazione e Professioni Sanitarie che avrà luogo il 14 e 15 Novembre 2019 a Trieste presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace.

Oggi, di fronte a un mondo in rapido cambiamento demografico ed epidemiologico, dove le patologie a lungo decorso e la complessità sono sempre più diffuse e richiedono attenzione umanistica, eco-

nomica e tecnica, dove sono sempre più richiesti interventi e approcci di alta specializzazione, le organizzazioni sociosanitarie offrono innovazione continua? Si rinnovano per rispondere con efficacia ed efficienza ai bisogni emergenti? Come innovano? Quali sono le esperienze innovative che si propongono?

Il territorio, il contesto e la comunità nella quale lavoriamo, da anni, si pongono queste e molte altre domande. Il filo conduttore delle pratiche proposte è stato ed è quello di offrire risposte il più possibile coerenti.

La questione principale del Diritto alla Cura a ogni età e condizione, nel territorio di competenza delle due aziende, ha via via definito un paradigma di riferimento di Cura Abilitante nel quale si riconoscono le diverse Professioni Sanitarie.

Esperienze note a livello nazionale

ed internazionale hanno definito e caratterizzato un modo altamente innovativo di interpretare e fare Salute, Assistenza e Cura.

I relatori e le relatrici affronteranno aspetti cruciali in tema di accesso alle Cure, integrazione, continuità, eliminazione della contenzione (passaggio dirimente nell'offerta di Cure adeguate ed appropriate), organizzazione, relazione, capitale umano, sviluppo, partecipazione, processi cognitivi, protagonismo, consapevolezza, coinvolgimento attivo, formazione, ricerca, determinanti di salute, gestione, governo, direzione. Lo faranno proponendo relazioni magistrali ed alcune delle tante esperienze di pratiche concrete, attuali e coerenti con una cultura della Cura declinata su principi e valori condivisi. Parteciperanno ai lavori del Convegno professionisti della Direzione Cen-

trale Salute della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Università, degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, dell'Associazione e della Magistratura.

I lavori saranno aperti dalle Autorità della Regione, sarà presente il Vice Presidente ed Assessore alla Salute dott. Riccardo Riccardi, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Roberto di Lenarda ed i vertici dell'ASUITs e del Burlo.

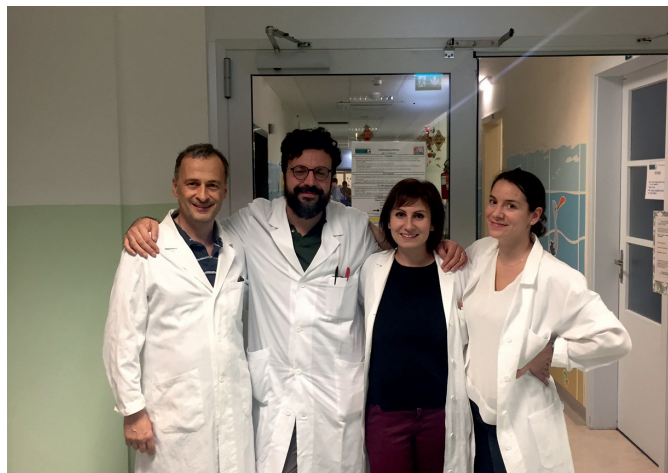
L'ambizione è quella di continuare ed allargare sempre più le riflessioni critiche, di proporre una delle tante letture possibili di quello che è stato un percorso articolato e storico, ma nel contempo possibile ed attuale. Il progetto è consolidare, innovando e rivolgendolo lo sguardo a possibili sviluppi futuri.

Per informazioni ed iscrizioni: segreteria.formazione@burlo.trieste.it oppure formazione-aggiornamento@asuits.sanita.fvg.it



LA REUMATOLOGIA DEL BURLO AL CENTRO DELL'EUROPA

Quando si parla di reumatologia, per assonanza, i più pensano ai "reumatismi" dell'anziano. Le malattie reumatologiche dei bambini, come le artriti infiammatorie, hanno caratteristiche diverse rispetto alle equivalenti malattie dei più grandi e sono molto più diffuse di quanto si crede. La diagnosi deve tener conto di malattie tipicamente pediatriche o talora anche di malattie su base genetica, e anche gli aspetti terapeutici possono essere diversi. Le artriti, ed in particolare l'artrite idiopatica giovanile, sono le malattie reumatologiche più comuni nei bambini, ma esistono molte altre condizioni che possono richiedere un'attenta diagnostica differenziale, come dermatomiosite, febbri periodiche, lupus eritematoso sistemico, sclerodermia, malattia di Behcet, ed anche rari difetti immunitari genetici (immunodeficienze, sindromi autoinfiammatorie). Per



dr. Alberto Tommasini, prof. Andrea Taddio, dr.ssa Serena Pastore, neo collaboratrice dr.ssa Valentina Moressa

questi motivi è fondamentale che i bambini con malattia reumatologica vengano valutati presso centri di elevata specializzazione.

Presso l'IRCCS Burlo Garofolo opera la struttura di Reumatologia Pediatrica e Immunologia Clinica, che è uno dei principali cen-

tri di reumatologia pediatrica in Italia e che fa da riferimento per queste malattie per la Regione Friuli Venezia Giulia. Il gruppo di lavoro comprende la dr.ssa Serena Pastore, il prof. Andrea Taddio, e il dr. Alberto Tommasini, e la neo-collaboratrice dr.ssa Valentina Moressa.

Le malattie reumatologiche possono coinvolgere diversi organi e apparati per cui la reumatologia del Burlo collabora costantemente con altre specialità pediatriche per poter offrire al bambino le migliori cure (gastroenterologia, oculistica, ortopedia, cardiologia, odontostomatologia). Allo stesso modo, l'attività reumatologica si avvale di un servizio di diagnostica d'immagine e di una farmacia con orientamento pediatrico. E' presente inoltre una psicologa dedicata ad aiutare i bambini e le famiglie a fronteggiare i diversi problemi che possono derivare dall'impatto delle patologie croniche sulla vita del bambino, sull'accettazione delle cure e sulle relazioni con i coetanei. Per i ragazzi più grandi che si apprestano a diventare adulti, c'è un apposito programma di transizione che prevede l'effettuazione di visite condivise con le reumatologie di Udine e Trie-

ste. L'attività del servizio di reumatologia non si sviluppa soltanto nella diagnosi e cura delle malattie, ma anche nella ricerca clinica e di laboratorio, come testimoniato dalla partecipazione attiva a gruppi di ricerca internazionali (PRINTO, Pediatric Rheumatology International Trials Organization) e dallo svolgimento di numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale (finanziati dal ministero della Salute o dalla fondazione Telethon) e internazionale. E' da segnalare nell'ambito di questa attività la recente vincita di un bando per la collaborazione transfrontaliera con la Slovenia. Il 25-26 ottobre si è svolto a Trieste il primo congresso transnazionale Alpe Adria, che ha sancito inoltre l'inizio di una grande collaborazione tra la Reumatologia Pediatrica di Trieste, Lubiana, Zagabria e Graz. Il confronto con altre realtà e lo

scambio culturale sono l'elemento forte che consente di crescere continuamente rimanendo in prima linea sulle novità scientifiche e sull'approccio multidisciplinare al paziente complesso. In ambito diagnostico ci sono esami sempre più innovativi che consentono di differenziare le malattie e anche stratificare i pazienti affetti dalla stessa patologia. In ambito terapeutico i farmaci biologici hanno trovato ampio utilizzo nella gran parte dei casi, ma si è già aperta una nuova frontiera verso le terapie mirate alla correzione del singolo difetto molecolare mediante l'utilizzo di piccole molecole. Per facilitare la valutazione di nuovi farmaci in specifiche condizioni, la reumatologia del Burlo può sfruttare la presenza all'interno dell'Istituto di un Gruppo per le Sperimentazioni Cliniche e la collaborazione con l'infrastruttura italiana per la ricerca farmacologica in pediatria (INICIPIT).

L'ODONTOSTOMATOLOGIA PEDIATRICA AL BURLO

Da sempre un punto di riferimento per l'odontoiatria pediatrica, la struttura di Odontostomatologia dell'IRCCS Matero-Infantile Burlo Garofolo è stata rinnovata nel 2018, e recentemente implementata grazie ai fondi del programma regionale di Odontoiatria Pubblica dedicati all'acquisizione di apparecchiature tecnologiche all'avanguardia, che hanno permesso di ampliare e migliorare anche qualitativamente l'operatività della Struttura, come testimoniato dal notevole incremento dell'attività erogata e tutt'ora in crescita.

Diretta dall'ottobre 2017 dalla prof.ssa Milena Cadenaro, docente di Odontoiatria Pediatrica dell'Università degli Studi di Trieste, la struttura di Odontostomatologia, oltre alla dotazione di nuove strumentazioni, ha recentemente

acquisito due nuovi dirigenti medici. Completano il team igienisti dentali, infermieri di grande esperienza e odontoiatri in formazione specialistica: la Struttura è infatti una delle sedi formative della Scuola di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica dell'Università degli Studi di Trieste diretta dalla prof.ssa Cadenaro.

Terapie conservative, endodontiche e parodontali, patologia orale, chirurgia del cavo orale, ortognatodonzia, traumatologia dentale: sono le attività che svolge la struttura nell'ambito del programma regionale di Odontoiatria Pubblica per garantire il soddisfacimento dei LEA vigenti, in regime ambulatoriale o di Day Surgery, a seconda della tipologia dei pazienti. Le prestazioni urgenti di pronto soccorso pediatrico con accesso di-

retto alla struttura vengono garantite a tutti i pazienti.

La struttura si dedica, inoltre, al trattamento dei pazienti pediatrici "special needs", affetti da disabilità, patologie sistemiche o malattie rare, per i quali il Burlo rappresenta da sempre un importante punto di riferimento e di richiamo anche extraregionale. Riferiti da altri reparti o direttamente dal pediatra di fiducia, questi pazienti vengono seguiti presso la struttura per cure alla poltrona e, in caso di mancata collaborazione o di interventi complessi, in sala operatoria in anestesia generale.

Di recente, la struttura ha avviato uno specifico percorso di assistenza odontoiatrica dedicato ai piccoli pazienti affetti da autismo, al fine di permettere loro di familiarizzare serenamente con l'ambiente odontoiatrico: ven-



La prof. Milena Cadenaro e l'équipe

gono individuati momenti di tranquillità, con un team dedicato e qualificato e appuntamenti sequenziati.

La struttura si occupa anche della gestione delle complicanze orali di pazienti pediatrici sottoposti a terapie onco-

logiche, potenzialmente invalidanti a causa degli effetti collaterali a livello della bocca, che compromettono la capacità di alimentarsi del bambino: tramite l'utilizzo di terapia laser e ozonoterapia vengono stimolati i processi di guarigione, accelerando i tempi di ripresa e riducendo il dolore nei piccoli pazienti.

Da non dimenticare anche l'attività svolta dalla struttura sin dai primi momenti di vita del paziente pediatrico, che viene valutato dagli odontoiatri quando vi è una difficoltà di allattamento al seno a causa di un frenulo linguale troppo corto. In questi casi l'intervento di frenulotomia viene effettuato ambulatorialmente già nei primi giorni di vita e può evitare successive problematiche di fonazione e di iposviluppo delle arcate dentarie del bambino.

Un team giovane e altamente qualificato, strumentazioni di ultima generazione, un ambiente a misura di bambino costituiscono gli elementi caratterizzanti la struttura, che mira a garantire un servizio di assoluta eccellenza.